

CLASSIC

PEACOCK
FILM



Amedeo Pagani e Elena Pedrazzoli
presentano

Claudio Santamaria
in

Il venditore di medicines

un film di
Antonio Morabito

con
Isabella Ferrari **Evita Ciri** **Marco Travaglio**

Appuntamenti al Festival Internazionale del Film Di Roma – Auditorium Parco della Musica
Domenica 10 novembre, ore 19.00 - Teatro Studio - **Proiezione stampa**
Lunedì 11 novembre, ore 13.30 – Auditorium Arte – **Conferenza stampa**
Lunedì 11 novembre, ore 19.00 – Sala Sinopoli – **Proiezione ufficiale**

una distribuzione
**LUCE**
CINECITTÀ

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

MATERIALI STAMPA SU film.cinecitta.com

Il venditore di medicine /Credits

Una produzione	Classic Srl (Italia) Peacock Film (Svizzera)
In coproduzione con	RSI Radiotelevisione svizzera / SRG SSR
In collaborazione con	Rai Cinema
Produttore	Amedeo PAGANI
Coproduttore	Elena PEDRAZZOLI
Con il contributo di	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema <i>Film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale</i> Ufficio federale della cultura (DFI), Svizzera
Con il sostegno di	Fondo EURIMAGES del Consiglio d'Europa Apulia Film Commission Regione Lazio <i>Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo</i>
In associazione con	Cinecittà Luce Eutheca Dinamo Film
Distribuzione Italia	Istituto Luce Cinecittà

Italia/Svizzera, 2013
105', colore, italiano

Il venditore di medicine /Cast Tecnico

Regia	Antonio MORABITO
Soggetto	Antonio MORABITO
Sceneggiatura	Antonio MORABITO Michele PELLEGRINI Amedeo PAGANI
Fotografia	Duccio CIMATTI
Montaggio	Francesca BRACCI
Musica	Andrea GUERRA
Edizioni musicali	Bixio C.E.M.S.A.
Organizzatore generale	Ivan D'AMBROSIO
Fonico, montaggio del suono	Jürg LEMPEN
Scenografia	Isabella ANGELINI
Costumi	Sabrina BERETTA
Truccatrice/parrucchiera	Assunta RANIERI
Direttore di produzione	Raffaele PETRONE
Aiuto regia	Nicola SCORZA

Il venditore di medicine / Cast Artistico

Claudio Santamaria	BRUNO
Isabella Ferrari	CAPO AREA
Evita Ciri	ANNA
Marco Travaglio	PROF. MALINVERNI
Roberto De Francesco	DOTT. FOLI
Ignazio Oliva	DOTT. SEBBA
Giorgio Gobbi	FILIPPO
Vincenzo Tanassi	ALBERTO PETRI
Leonardo Nigro	FABIO
Ippolito Chiarello	DOTT. BUONTEMPONE
e con Alessia Barela	DOTT.SSA MICELI
e Paolo De Vita	VENDITORE SESSANTENNE
con la partecipazione di	
Pierpaolo Lovino	STEFANO PAVOLINI
Beniamino Marcone	INFORMATORE GIOVANE
Roberto Silvestri	GIUDICE

Il venditore di medicine

Log line

Bruno corrompe medici. A questo si è ridotto il suo lavoro. La sua azienda farmaceutica sta licenziando, si salveranno solo i più bravi.

Sinossi breve

Bruno fa l'informatore medico. La sua azienda, la 'Zafer', sta vivendo un momento difficile. Pur di non perdere il suo posto di lavoro, Bruno è disposto a corrompere medici, a ingannare colleghi, a tradire la fiducia delle persone a lui più vicine.

Bruno è l'ultimo anello nella catena del 'comparaggio', una pratica illegale che la Zafer, come molte altre case farmaceutiche, attua per convincere i medici a prescrivere i propri farmaci. E se alcuni dottori si rifiutano di prestarsi a questo gioco, molti di loro non si sottraggono affatto.

Il venditore di medicine /Sinossi

Bruno ha quasi quarant'anni e fa l'informatore medico. La sua azienda è in crisi. Si prevedono tagli al personale. I venditori di medicine saranno messi sotto stretto controllo per valutare le loro performance e decidere chi resterà e chi verrà licenziato.

Ufficialmente Bruno dovrebbe far visita ai medici, presentare loro le ultime novità in fatto di ricerca farmaceutica, capire con loro l'effetto dei farmaci sui pazienti. Ma le cose si svolgono in modo diverso. In cambio della prescrizione del proprio farmaco, Bruno offre ai dottori i regali più svariati: da un professionalissimo stetoscopio a un finto convegno in località esotica, da un computer palmare a un'auto di grossa cilindrata. E non solo. Titoli di studio comprati, droga, sesso a pagamento. L'azienda di Bruno, come tante altre case farmaceutiche, pratica il comparaggio.

Una volta a casa, Bruno indossa i panni decorosi di un normalissimo professionista che ha terminato la sua giornata di lavoro. Sua moglie, Anna, una professoressa di liceo, non sa niente dei traffici illegali del marito, né delle pressioni che sta subendo dall'azienda a causa della crisi. Bruno è stigmatissimo da lei, dai suoceri, dagli amici. Si è abituato ad un certo tenore di vita, al quale non vuole rinunciare.

La situazione al lavoro precipita. Bruno non ha più lo smalto di un tempo, sta perdendo il controllo sui suoi medici. Lo scontro con un dottore *etico* gli arreca una sconfitta senza precedenti. Ormai, per non essere licenziato, non gli resta che tentare un colpo veramente rischioso: corrompere un primario di oncologia, il Prof. Malinverni, così da poter far entrare nell'ospedale il farmaco chemioterapico dell'azienda. Ma il medico sembra inespugnabile.

E se al lavoro le cose vanno male, non tardano ad arrivare altri eventi che lo stringono in una morsa sempre più serrata. Anna vuole un figlio, prima che per lei sia troppo tardi. Ma la dimensione asfissiante in cui vive Bruno non permette niente di simile, non in questo momento di pressione almeno. È così Bruno arriverà a commettere un'azione impensabile.

La sola nota dissonante nel folle comportamento di Bruno è legata all'incontro fortuito con un suo vecchio amico che non vedeva da anni, ridotto molto male in seguito a degli esperimenti farmaceutici cui si è prestato in cambio di lautissimi compensi. Bruno, di fronte a lui, si vergogna del suo lavoro, e fa di tutto per procurargli un farmaco introvabile che forse può curarlo.

Ma la spirale intorno a lui non si farà meno inarrestabile, portandolo a una desolata, paradossale consapevolezza. Bruno si renderà conto che, pur avendo vinto, ha probabilmente perso troppo.

Il venditore di medicine / Note di Regia

Bruno si muove al di sopra della soglia della morale, immerso in un sistema di bisogni indotti e disinteresse sociale. Con lui, medici e farmacisti conniventi, case farmaceutiche disposte a tutto. Al di sotto di questa soglia stanno i malati, gli amici, sua moglie. La normalità. Oggi ognuno lotta per sè, per il suo posto di lavoro, per mantenere un cosiddetto stile di vita che sia ben accetto dalla società. Sono sempre più frequenti azioni disperate compiute da chi ha perduto i propri privilegi, per primo quello del lavoro.

Ho scelto l'ambiente della Farmaceutica per il prodotto che viene trattato: il farmaco, l'ultima cosa che dovrebbe essere ridotta a mero prodotto commerciale.

All'interno di questo ambiente, ho preso come protagonista un informatore medico perché è una figura familiare, non distante dalla nostra quotidianità. È l'omino ben vestito che ci passa avanti nelle sale d'attesa con la sua valigetta. È una "pedina piccola", ma si comporta nel piccolo esattamente come la sua classe dirigente si comporta nel grande.

Bruno, apparentemente mostruoso, non è altro che l'emblema della società che lo circonda: ne incarna le contraddizioni, l'ansia, la corruzione, l'impunità.

Antonio Morabito

Il venditore di medicine /Regia e Sceneggiatura

Antonio Morabito è nato a Carrara nel 1972. Dopo il diploma di regia ha frequentato il master in sceneggiatura alla C.E.E.A. (Conservatoire Européen d'Écriture Audiovisuelle) di Parigi. Ha diretto diversi cortometraggi selezionati nei principali festival internazionali. Il corto *Cecilia*, premiato al Torino Film Festival, è stato sviluppato nell'omonimo lungometraggio distribuito dalla Pablo nel 2003. È autore del documentario sul movimento anarchico *Non son l'uno per cento*, uscito in sala nel 2007. Ha lavorato per Sky e Rai come regista di format e documentari, collaborato con Il Manifesto, Umanità Nova, Greenpeace e Union Latine, lavorato come sceneggiatore per la Sagrera Audiovisual con cui ha scritto il film tv *Ullals* per la catalana TV3. Nel 2012 il film doc *Che cos'è un Manrico* ha vinto il Premio alla Miglior Regia al Sulmona Cinema diretto da Roberto Silvestri. *Il venditore di medicine* con Claudio Santamaria, Isabella Ferrari e la partecipazione di Marco Travaglio, è prodotto da Amedeo Pagani per Classic (IT) e Peacock Film (CH) e distribuito da Istituto Luce Cinecittà.

Filmografia

"IL VENDITORE DI MEDICINE" (l.m., 2013)

"CHE COS'È UN MANRICO" (doc., 2012)

"NON SON L'UNO PER CENTO" (doc., 2007)

"GROENLANDIA, L'ISOLA DEL RAGGIO VERDE" (tv doc, 2006)

"CECILIA" (l.m., 2003)

"CECILIA" (c.m., 1999)

"BAC BLU" (c.m., 1998)

"ULNA E RAGNO" (c.m., 1996)

***Il venditore di medicine* /Produzione**

CLASSIC

La Classic nasce nel 1992 dall'esperienza di Amedeo Pagani che dagli anni '70 lavora e scrive per il cinema.

Alcuni dei titoli cui ha collaborato nella scrittura sono film di successo internazionale, come ***Portiere di notte*** di **Liliana Cavani**, ***La cagna*** di **Marco Ferreri** (dialoghi), ***Il maestro e margherita*** di **Aleksandar Petrovic**, ***Ernesto*** di Salvatore Samperi (Orso d'Oro a Berlino a Michele Placido come miglior attore protagonista). Ben presto Amedeo Pagani inizia ad occuparsi anche di distribuzione impegnandosi in una missione coraggiosa e del tutto innovativa: rendere familiari e popolari al pubblico italiano quei registi di fama internazionale difficilmente o mal distribuiti nel mercato italiano.

E' il caso del suo primo film in distribuzione: ***Nick's Movie*** di **Wim Wenders**. Questa esperienza porterà alla nascita della casa di distribuzione Beam, che cambierà poi il proprio nome in BIM.

Nel 1992 Amedeo Pagani fonda la sua casa di produzione, Classic Srl, con cui inizia a produrre film indipendenti e a curarne la distribuzione. Classic Srl ha acquisito negli anni rilievo internazionale divenendo un punto di riferimento imprescindibile nel cinema internazionale d'autore e di qualità. Ha prodotto o coprodotto più di 40 film con autori come **Théo Angelopolus**, **Wong Kar-wai**, **Marco Bechis**, **Liv Ullmann**, **Hou Hsiao Hsien** e **Daniel Burman**. Alcuni di questi film hanno ottenuto riconoscimenti importanti nei Festival internazionali di Cannes, Venezia, Berlino. Personalmente ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, fra cui la Grolla d'Oro per il Miglior Produttore per il film ***La domenica specialmente*** (regia: Tornatore, Bertolucci, Giordana) e nel 2000, il David di Donatello nella categoria "Miglior Produttore", per il film ***Garage Olimpo*** di Marco Bechis

Tra le ultime produzioni realizzate dalla Classic ricordiamo: ***La terra degli uomini rossi - Birdwatchers*** di **Marco Bechis**, già in concorso al Festival di Venezia 2009; il film di **Théo Angelopoulos** ***La polvere del tempo***, presentato al Festival di Berlino 2009; le coproduzioni internazionali ***Maga Martina e il libro magico del draghetto*** (diretto dall'Oscar winner **Stefan Ruzowitzky**) e ***Maga Martina - Viaggio in India***, distribuite nelle sale dalla Walt Disney Italia.

Inoltre la coproduzione italo-svizzera ***Giochi d'estate*** di **Rolando Colla** ha fatto parte della selezione ufficiale del Festival di Venezia 2011 ed è stato il candidato svizzero all'Oscar.

Attualmente la Classic è impegnata nella preparazione del nuovo progetto di **Davide Barletti e Lorenzo Conte** ***La guerra dei cafoni*** (tratto dal libro omonimo di Carlo D'Amicis e in coproduzione con la Minimum Fax Media). Due i lungometraggi terminati nel 2013: l'opera prima ***L'Arbitro***, diretta da **Paolo Zucca**, con protagonisti Stefano Accorsi e Geppi Cucciari, presentata alle Giornate degli Autori al Festival di Venezia e uscita nelle sale italiane in settembre, e l'opera seconda di **Antonio Morabito** ***Il venditore di medicine***, con Claudio Santamaria e Isabella Ferrari, film presentato Fuori Concorso al Festival Internazionale del Film di Roma.

PEACOCK FILM

Nel 1984 Rolando Colla (autore e regista) e Peter Indergand (direttore di fotografia) fondano la casa di produzione Peacock S.A. Un anno dopo viene assunta Elena Pedrazzoli come produttore che più tardi prenderà le parti di Indergand.

Dal 1984 la Peacock produce numerosi spot pubblicitari e film industriali.

Nel 1994 il mediometraggio **“JAGDZEIT / STAGIONE DI CACCIA”** di Rolando Colla segna l’inizio della produzione indipendente della Peacock Film.

La Peacock produrrà i seguenti lungometraggi

“LE MONDE A L’ENVERS / UNA VITA ALLA ROVESCIA” di Rolando Colla (1998, 100 min., coproduzione con Gaïa Film, Francia e Fandango, Italia),

“OLTRE IL CONFINE” di Rolando Colla (2002, 104 min., in coproduzione con Micla Film, Italia)

« **L’AUTRE MOITIE’ / L’ALTRA META’** » di Rolando Colla (2008, 89 min., in coproduzione con Saga Film, Belgio)

« **MASÀNGELES** » di Beatriz Flores Silva (2008, 118 min., coproduzione minoritaria con Saga Film, Belgio)

« **GROZNY DREAMING** » documentario di Mario Casella e Fulvio Mariani (2008, 95 min., coproduzione minoritaria con Iceberg Film, Savosa)

« **GIOCHI D’ESTATE** » lungometraggio di Rolando Colla (2011, 101 min., coproduzione con Classic srl. Roma)

« **DAS BESSERE LEBEN IST ANDERSWO / LA VITA MIGLIORE E’ ALTROVE** » documentario di Rolando Colla (2012, 90 min.)

Inoltre dal 1999 è stata realizzata una serie di cortometraggi **“EINSPRUCH/OBIEZIONE I a V”** e i due telefilm di Rolando Colla **“OPERAZIONE STRADIVARI”** e **“MARAMEO”**, in coproduzione con la Televisione svizzera TSI.

I film che abbiamo prodotto hanno ottenuto numerosi premi di festival internazionali, tra cui il Premio Solinas, Premio Canal+, Prix Art & Essai C.I.C.A.E., "Best Feature" GOTHAM SCREEN FILM FEST (N.Y.) ecc.

Attualmente stiamo girando il film « **JETZT ODER NIE / ORA O MAI PIU’** » del regista Fredi Murer (coproduzione minoritaria).

Stiamo sviluppando il quinto lungometraggio di Colla, intitolato provvisoriamente **“SEVEN DAYS”**.

Parallelamente è in post-produzione il film di esordio **“UNTER DER HAUT / SOTTO LA PELLE”** della regista Claudia Lorenz.

Tutti i film che abbiamo realizzato sono stati sostenuti dal Ministero della cultura svizzero, dalla Televisione svizzera, da enti regionali e in buona parte dalle istituzioni culturali europee (programma MEDIA e Eurimages).

Per il futuro vogliamo continuare a realizzare film impegnati e di qualità, di Rolando Colla, ma anche di altri registi.

La PEACOCK è membro dell’associazione GARP Gruppo autori registi produttori svizzeri.